

Organizzazioni sindacali e amministrazione hanno trovato un'intesa ritenuta soddisfacente

# Aiipo, accordo sull'orario di lavoro

## Ammonizzate le esigenze di vita, dell'attività e della famiglia

**E'** stato risolto il problema del nuovo orario di lavoro dei dipendenti Aiipo, grazie all'accordo raggiunto da Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl con l'agenzia interregionale per il fiume Po. Soddisfazione e stata espressa da tutte le parti in causa.

Precisano il segretario regionale Uil Fpa Gerry Ferrara e il responsabile Eni locale Filippo Cambarelli: «Dopo aver illustrato la bozza di regolamentazione oraria ai lavoratori dell'Aiipo e dopo una trattativa concertativa approfondita e non priva di difficoltà vedute iniziali, siamo giunti alla definizione del modello orario da applicarsi in Aiipo con l'introduzione di molteplici azioni positive per i dipendenti rese alla conciliazione tempi di vita-lavoro-famiglia». Aggiunge il rappresentante della Cisl Fp Daniele Ghirarduzzi: «Le richieste sindacali sono state prese in considerazione da parte dell'Aiipo anche se non è stato semplice, poiché fino all'ultimo incontro abbiamo insistito per eliminare alcune possibili disparità di trattamento fra i lavoratori».

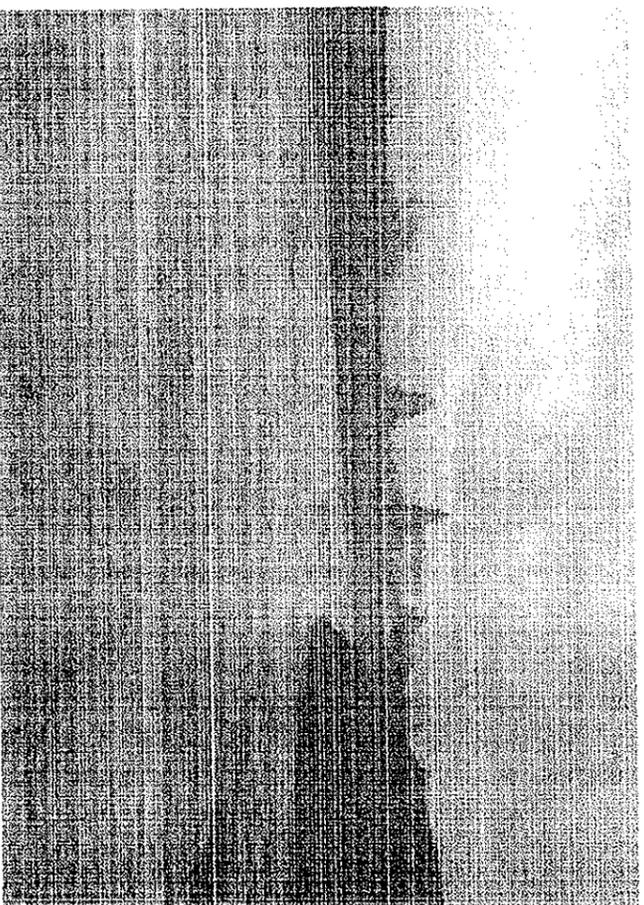
Anche la rappresentante Cgil Fp Adele Vennura sostiene che «il risultato raggiunto in Aiipo è soddisfacente per i lavoratori in quanto sono state eliminate forme di discriminazioni, poiché unitariamente abbiamo chiesto ed ottenuto delle tipologie orarie differenziate per i dipendenti Aiipo».

Le organizzazioni sindacali

sono altresì soddisfatte che in Aiipo sia stato costituito il Comitato unico di garanzia (Cognideto Cug) che, sul tema, ha espresso il proprio qualificato parere consultivo, ricevuto dall'Amministrazione il 26 ottobre scorso. Plaudono in particolare alla tempistica con la quale il Cug in attuazione della recente legge «Collegato lavoro» ha operato con la dovuta attenzione rappresentando per la Provincia di Parma forse uno dei primi casi di veloce costituzione ed operatività reale del Cug.

Tra le azioni positive del nuovo orario di lavoro in Aiipo le organizzazioni sindacali sottolineano innanzi tutto che l'orario di lavoro in Aiipo è flessibile, ma con garanzia dell'obbligo di presenza in una fascia oraria nella parte centrale della giornata lavorativa, a favore dell'utenza, con una compresenza obbligatoria dalle 9 alle 13. L'entrata è consentita dalle ore 7,30 alle 9 mentre l'uscita è consentita a partire dalle 13 e non più tardi delle ore 19,30. Inoltre l'orario minimo giornaliero è di 4 ore e 30 minuti mentre l'orario massimo non può superare le 10 ore lavorative.

La prestazione massima continuativa non può superare le 7 ore e 12 minuti, decise le quali si determina una pausa d'ufficio di 30 mi-



Il Po durante la recente ondata di piena

nuti. Durante le giornate del mese sono previsti rientri obbligatorii in numero proporzionalmente ai giorni lavorativi direttamente prestati. E' prevista, senza autorizzazione dei dirigenti, una flessibilità positiva fino a 10 ore lavorative in più, accumulando un "credito orario" che potrà essere utilizzato per compensare eventuali ore rese in meno nei mesi successivi. Le eventuali ore di flessibilità positive residue saranno trasferite

nell'anno successivo. La flessibilità positiva potrà essere utilizzata per compensare eventuali rientri d'obbligo non effettuati nel mese.

E' prevista anche una flessibilità negativa nella quale il dipendente può effettuare meno ore di quelle dovute, sino a 30 ore che potranno essere recuperate nei mesi successivi.

Nell'accordo è presente inoltre una flessibilità "straordinaria" per chi ha la dimora

abituale ad oltre 30 chilometri dalla sede di lavoro; oppure per chi ha tempi di percorrenza con i mezzi pubblici per raggiungere la sede lavorativa dalla sua residenza o dimora superiore a 50 minuti. Altra azione positiva è per chi si prende cura dei figli in età prescolare e scolare. In questi casi al dipendente si applica un orario particolare: entrata dalle 7,30 alle 10, uscita alle 13, obbligo orario 10-13. E' prevista anche una pos-

sibile uscita anticipata alle ore 12,30 per i genitori di figli in età prescolare e scolare sino al ciclo delle scuole medie inferiori.

Infine è stata decisa una ulteriore flessibilità per chi eccezionalmente si trova costretto per motivi familiari imprevedibili a dover chiedere delle deroghe. In questi rari casi viene concesso un orario di obbligo minimo di 4 ore giornaliere per un periodo massimo di 2 mesi per anno.

La pausa pranzo deve essere di almeno 30 minuti e fino a un massimo di 2 ore, come previsto dalle norme vigenti. Per quanto riguarda i rientri obbligatori, nei casi in cui non sia possibile esplicitarli per situazioni imprevedibili, questi rientri verranno resi il mese successivo. Sia il rientro obbligatorio, sia gli eventuali rientri supplementari danno diritto al buono pasto.

«Le organizzazioni sindacali - si legge infine in una nota congiunta - auspicano che in tempi di crisi economica e di blocco contrattuale siano avviate procedure concettive negli enti, che migliorano e ottimizzano il lavoro pubblico sia in relazione ai dipendenti, sia nei confronti dell'utenza e dell'ente, come è stato, con reciproca soddisfazione, in Aiipo sulla vicenda orario di lavoro».